

Torino tempio dell'auto tra storia e innovazione

**L'organizzatore Levy: «Dobbiamo diffondere la transizione ecologica»
Il sindaco Lo Russo: «Giro, Tour, tennis e basket. La città protagonista»**

Adriano Torre
TORINO

Torino riabbraccia il Salone dell'Auto. Dopo tre anni di forzato esilio, conseguenza di alcune controproducenti posizioni "politiche", l'erede della storica rassegna nata nel 1900 nella Palazzina delle Belle Arti al Valentino ritrova la sua sede naturale. Il presidente Andrea Levy era stato costretto a trovare spazio a Milano, accolto a braccia aperte, inventando il MiMo che ha coinvolto il "tempio della velocità", l'impianto automobilistico di Monza. Levy però è legato al territorio, aveva portato a Torino la festa del Motorsport e delle auto storiche, l'intenzione però era ben altra e ha trovato il giusto percorso anche con il conforto di Città (il sindaco Lo Russo) e Regione (il presidente Cirio).

Il Salone torna a Torino, ma non sarà in competizione con il MiMo di Milano che resterà operativo in altro periodo. «Saranno due eventi notevolmente diversi, uno legato alla pista (Monza), l'altro più diffuso. Il Salone dell'Auto torna a Torino con un nuovo vestito, un Format diverso in grado di coinvol-

gere Provincia e Città nel pieno rispetto di location famose e importanti grazie all'appoggio di partner prestigiosi» ha spiegato Andrea Levy.

Sarà un evento automobilistico ma anche e soprattutto culturale per approfondire il tema del salto innovativo richiesto dalle normative. «La mostra intitolata La Storia dell'Automobile, un viaggio nato da carrozza, cavalli e vapore, passando per i modelli iconici che hanno caratterizzato il boom economico degli Anni 60 fino alle auto più tecnologiche e sostenibili di oggi. Le auto cambiano nella percezione, soprattutto dei giovani. Ci aspetta un lavoro importante per diffondere questa transizione con informazioni corrette».

C'è l'appoggio delle istituzioni. «Se il Salone torna a Torino è perché ci abbiamo creduto» ha detto Cirio, presidente della Regione. «Le grandi innovazioni sono nate e passate da Torino, ora il tema della transizione ecologica e le scelte per il futuro. Non è un caso se la città è stata scelta per vivere una serie di eventi di grande respiro nel 2024, dalla tappa del Tour de France alla partenza del Giro

d'Italia nel giorno delle celebrazioni dei Caduti di Superga, ma anche la Final Eight di basket, il tennis e altro ancora...» ha spiegato il sindaco Lo Russo.

Al fianco grandi partner, molti già attivi con la stessa organizzazione in occasione di Autolook del settembre scorso: ora si volta pagina, tutto confluirà nel ritorno del Salone di Torino, dal 13 al 15 settembre 2024. Il format "open air" propone alle case regole comuni, dagli allestimenti degli stand al numero massimo di 2 auto in esposizione e fino a 4 per i test drive. Percorso da piazza Carlo Felice lungo via Roma e fino a piazza Castello dove saranno esposte le novità a zero emissioni delle Case e si potranno scoprire tutte le motorizzazioni alternative più sostenibili e testarle in un secondo percorso in viabilità ordinaria. Tra le location coinvolte Stupinigi, Venaria, Valentino; auto iconiche nel regale scenario nelle residenze sabauda. Ci sarà spazio per i modelli storici e per quelli attuali, per la sportività. Il tutto a... risparmio: costo previsto 1,5 milioni di euro. E costo zero per il pubblico, ovverosia gratuito.

Presentato
il Salone: il
prossimo anno
tornerà nella
città delle
origini con
un format
"open air"
e gratuito
per il pubblico
Al centro
il futuro
e la cultura



Il presidente della Regione
Alberto Cirio, Andrea Levy
e il sindaco di Torino Stefano Lo Russo